

Provincia di Biella

Determinazione Dirigenziale 28 gennaio 2011 n. 195: Concessione di derivazione d'acqua ad uso Potabile, da una sorgente tributaria del Rio Valsorda, ubicata in Comune di Magnano e rinnovata in capo alla Società "Immobiliare Iris di Lavino Paolo & C. Sas". Pratica n. 10.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(omissis)

determina

(omissis)

Di assentire ai sensi dell'art. 30 del DPGR 29 luglio 2003 n. 10/R nonché ai sensi della L.R 30 aprile 1996 n. 22 in quanto applicabile, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla "Immobiliare Iris di Lavino Paolo & C. Sas" (omissis), il rinnovo della concessione per poter continuare a derivare litri al secondo massimi 2 ed un volume massimo annuo di metri cubi 200, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,006 d'acqua pubblica da una sorgente tributaria del bacino del rio Valsorda, in Comune di Magnano, ad uso potabile (fornitura di acqua al consumo umano tramite approvvigionamento autonomo), (omissis).

Di accordare il rinnovo della concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera c) del DPGR 29 luglio 2003 n. 10/R per anni 30, successivi e continui, decorrenti dal 10 luglio 1998, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione assentita con DP 10 luglio 1968 n. 75.709, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare (omissis);

Il Dirigente del Settore

Giorgio Saracco

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.190 di Rep. del 23 dicembre 2010

Art. 9 – Riserve e garanzie da osservarsi

Il concessionario dichiara formalmente di tenere sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia giudiziaria o pretesa di danni da parte di terzi che si ritengano pregiudicati dalla presente concessione.

Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime della falda sotterranea, in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito. Inoltre incombe al concessionario il risarcimento di qualsiasi lesione che venisse arrecata ai diritti legittimi dei possessori di terreni, degli utenti di derivazione e degli esercenti diritti di pesca ed ogni qualsiasi altro danno arrecato con le opere della derivazione e con l'esercizio di essa.

Biella, 8 marzo 2012

La Responsabile del Servizio

Annamaria Baldassi